

In Polizia per 42 anni l'ispettore-sindacalista lascia per la pensione

Il congedo di Sandro Chiaravalloti: ma guiderò ancora il Siap. Ultimo giorno di servizio anche per il sostituto commissario Felice Brancaccio



Siete due pezzi forti della Stradale, grazie del vostro impegno» (Simonetta Lo Brutto)

Ermanno Mariani

PIACENZA

● «Da quando sono entrato in polizia il mio sogno era prestare servizio alla Stradale. Questo impegno qui con i colleghi è stato un sogno, e per me è stato un grande onore essere qui con tutti voi». Sono le parole di commiato dell'ispettore Sandro Chiaravalloti, capo tecnico dell'ufficio logistico del comando di via Castello, il quale ha lasciato per la pensione. L'ispettore si è però affrettato ad aggiungere: «Lascio l'uniforme ma per voi ci sarò sempre, perché mantengo il mio incarico di segretario generale regionale dell'Emilia Romagna per il Siap». Chiaravalloti, assai noto negli ambienti di polizia a Piacenza per aver portato il numero dei suoi iscritti in città a ben oltre i cento, lascia dopo 42 anni di ser-

vizio. Con lui ha lasciato per la pensione anche il sostituto commissario della Stradale Felice Brancaccio, capo dell'ufficio verbali della caserma di via Castello.

I due sottufficiali della polizia stradale qualche giorno fa hanno festeggiato al comando di via Castello con tutti i colleghi il loro addio. Ha voluto essere presente anche Simonetta Lo Brutto, comandante della regione Emilia Romagna della Polstrada: «Il tempo se da una parte è ottimo consigliere - ha detto la comandante - dall'altra parte è un nemico. Non mi sembra vero di essere qui oggi, per un saluto. Purtroppo sotto certi aspetti il tempo ci è contro, ma io ci tenevo ad essere a Piacenza oggi, perché voi che ci state salutando siete stati due "pezzi forti" della Polizia stradale, senza nulla togliere ai giovani agenti che sono il futuro. Vi ringrazio entrambi per quanto avete fatto in questi anni. E oggi a sessanta anni andate in pensione, ma siete fortunati perché la vostra presenza e il vostro aspetto non rispecchiano la vostra età anagrafica. E' stato un piacere conoscervi e lavorare con voi, un grande in bocca al lupo».

Sandro Chiaravalloti, prenden-

do la parola, ha ricordato di essersi arruolato nell'ormai lontano 1983 a Vibo Valentia, dove ha militato nelle Fiamme Oro nella squadra di karate. Nel 1986 Chiaravalloti ha raccontato di essere arrivato alla questura di Piacenza dove è stato collocato alla squadra Volanti. Nel 1988 ha operato alla Scuola di polizia di viale Malta come istruttore guida operativa. Dal 1997 è passato alla Polizia stradale di Piacenza capo pattuglia e poi dal 2012 capo ufficio tecnico logistico. «Sono contento di salutare tutti i colleghi con Felice - ha detto Chiaravalloti - ma il mio non è un addio: resto infatti in veste di sindacalista della polizia, sia per la Stradale che per i colleghi della questura e di tutte le altre specialità».

«Dopo 38 anni di servizio in polizia termina oggi il mio servizio - ha detto invece il sostituto commissario Felice Brancaccio - ho trascorso 19 anni in servizio alla Scuola di polizia come istruttore e poi alla Stradale con vari incarichi, è stato un piacere lavorare con tutti».

I colleghi hanno quindi regalato ai due neopensionati targhe ricordo, orologi e una maglia della Polizia incorniciata in una bacheca di vetro.





Sandro Chiaravalloti è entrato nelle forze dell'ordine nel 1983, quando militò nelle **Fiamme Oro**. Nel 1986 arriva alla **questura** di Piacenza



I sottufficiali Sandro Chiaravalloti e Felice Brancaccio alla festa di congedo



Chiaravalloti, al centro, durante una manifestazione sindacale FOTO MARIANI